

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2021

2021



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortunio

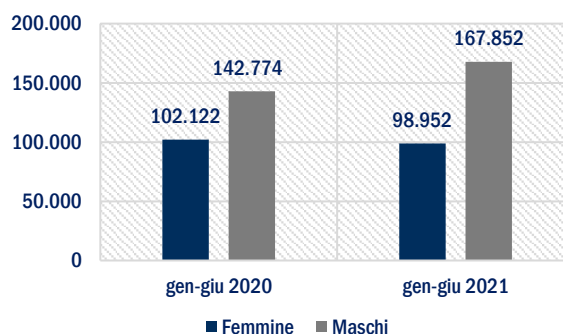
Nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2021 si sono rilevate complessivamente 266.804 denunce di infortunio, l'8,95% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2020.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda la componente maschile, le cui denunce sono passate da 142.774 a 167.852 (+17,56%). In diminuzione, invece, le denunce della componente femminile, passate da 102.122 a 98.952 (-3,10%).

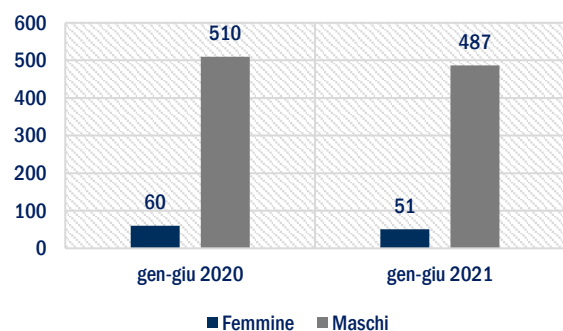
Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-giugno 2021 sono state 538, a fronte delle 570 denunce rilevate nell'analogo periodo del 2020 (-5,61%).

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 51 denunce a fronte delle 60 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (-15,00%), sia la componente maschile, con 487 denunce a fronte delle 510 rilevate nel 2020 (-4,51%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Denunce di infortunio per genere

	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
Femmine	102.122	98.952	-3,10
Maschi	142.774	167.852	17,56
Totale	244.896	266.804	8,95

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
Femmine	60	51	-15,00
Maschi	510	487	-4,51
Totale	570	538	-5,61

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce rilevate nei primi sei mesi dell'anno evidenzia aumenti rispetto al periodo gennaio-giugno 2020 per le isole (+18,98%), il sud (+17,01%), il centro (+16,97%) e il nord est (+15,59%). In controtendenza il nord ovest, con una diminuzione del 5,46% rispetto all'analogo periodo del 2020.

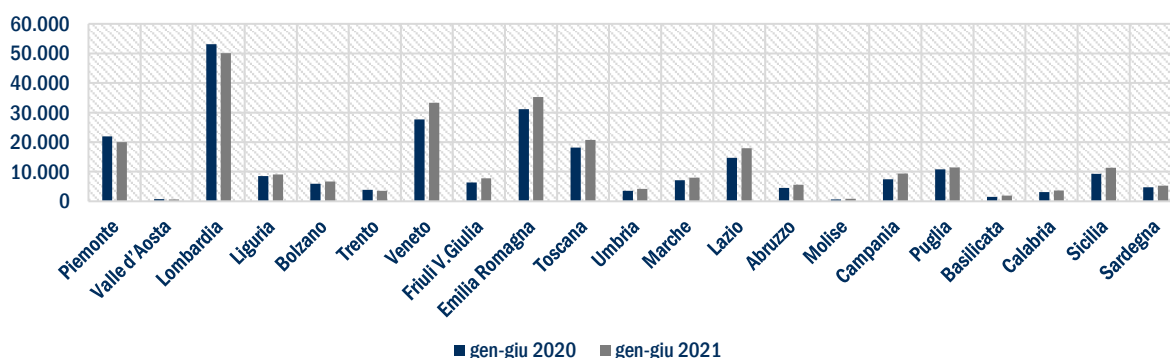
Mostrano un maggior numero di denunce rispetto al 2020: il Veneto (+5.632), l'Emilia Romagna (+4.108), il Lazio (+3.220), la Toscana (+2.589), la Sicilia (+2.096), la Campania (+1.949), il Friuli Venezia Giulia (+1.446), l'Abruzzo (+1.000), le Marche (+927), la Provincia autonoma di Bolzano (+767), l'Umbria (+662), la Puglia (+646), la Sardegna (+564), la Liguria (+552), la Calabria (+541), la Basilicata (+456) e il Molise (+192).

In controtendenza, mostrano diminuzioni la Lombardia (-3.063 denunce), il Piemonte (-1.988), la provincia autonoma di Trento (-281) e la Valle d'Aosta (-107).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
NORD OVEST	84.296	79.690	-5,46
Piemonte	21.969	19.981	-9,05
Valle d'Aosta	688	581	-15,55
Lombardia	53.145	50.082	-5,76
Liguria	8.494	9.046	6,50
NORD EST	74.865	86.537	15,59
Bolzano	5.883	6.650	13,04
Trento	3.836	3.555	-7,33
Veneto	27.680	33.312	20,35
Friuli V. Giulia	6.331	7.777	22,84
Emilia Romagna	31.135	35.243	13,19
CENTRO	43.594	50.992	16,97
Toscana	18.164	20.753	14,25
Umbria	3.591	4.253	18,43
Marche	7.109	8.036	13,04
Lazio	14.730	17.950	21,86
SUD	28.127	32.911	17,01
Abruzzo	4.557	5.557	21,94
Molise	650	842	29,54
Campania	7.417	9.366	26,28
Puglia	10.843	11.489	5,96
Basilicata	1.524	1.980	29,92
Calabria	3.136	3.677	17,25
ISOLE	14.014	16.674	18,98
Sicilia	9.252	11.348	22,65
Sardegna	4.762	5.326	11,84
TOTALE	244.896	266.804	8,95

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-giugno 2021 le denunce di infortunio sono aumentate dell'8,95% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dei 266.804 casi rilevati, 234.739 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 32.065 gli infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,27% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 55,52% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in aumento del 7,83%, rappresentano l'87,98% del totale.

L'aumento rilevato (+17.044 casi) è da imputare alla componente maschile, con 22.404 casi in più (in dettaglio: 21.874 casi in più si rilevano per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 530 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). In diminuzione, invece, le denunce di infortunio in occasione di lavoro per la componente femminile, con 5.360 casi in meno (in dettaglio: 5.520 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 160 in più con il coinvolgimento del mezzo).

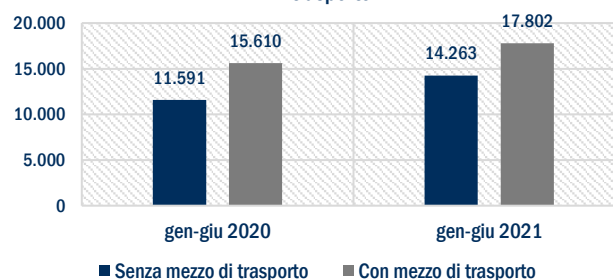
Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 17,88%, rappresentano il 12,02% del totale.

L'aumento rilevato (+4.864 casi) riguarda sia la componente femminile con 2.190 denunce in più (in dettaglio: 1.288 casi in più si rilevano per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 902 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, con 2.674 casi in più (in dettaglio: 1.384 casi in più senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1.290 casi in più con il coinvolgimento del mezzo).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
Occasione di lavoro	217.695	234.739	7,83
senza mezzo di trasporto	213.050	229.404	7,68
<i>femmine</i>	87.511	81.991	-6,31
<i>maschi</i>	125.539	147.413	17,42
con mezzo di trasporto	4.645	5.335	14,85
<i>femmine</i>	891	1.051	17,96
<i>maschi</i>	3.754	4.284	14,12
In itinere	27.201	32.065	17,88
senza mezzo di trasporto	11.591	14.263	23,05
<i>femmine</i>	6.457	7.745	19,95
<i>maschi</i>	5.134	6.518	26,96
con mezzo di trasporto	15.610	17.802	14,04
<i>femmine</i>	7.263	8.165	12,42
<i>maschi</i>	8.347	9.637	15,45
Totale	244.896	266.804	8,95

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-giugno 2021, diminuzioni per il nord ovest (-39,91%) e per le isole (-2,94%). In controtendenza il sud (+36,52%), il nord est (+10,28%) e il centro (+0,99%).

Le regioni che mostrano diminuzioni sono: la Lombardia (73 casi in meno), le Marche (-12), il Piemonte (-9), la Toscana (-5), l'Emilia Romagna (-4), la Liguria (-3), la Calabria e la Sicilia (-2).

Le regioni in cui si è rilevato un maggior numero di denunce rispetto al periodo gennaio-giugno 2020 sono: la Puglia (+14), la Campania (+12), il Lazio (+10), il Molise e l'Umbria (+8), la provincia autonoma di Bolzano (+6), il Friuli Venezia Giulia, l'Abruzzo e la Basilicata (+5), il Veneto (+3), la provincia autonoma di Trento e la Sardegna (+1).

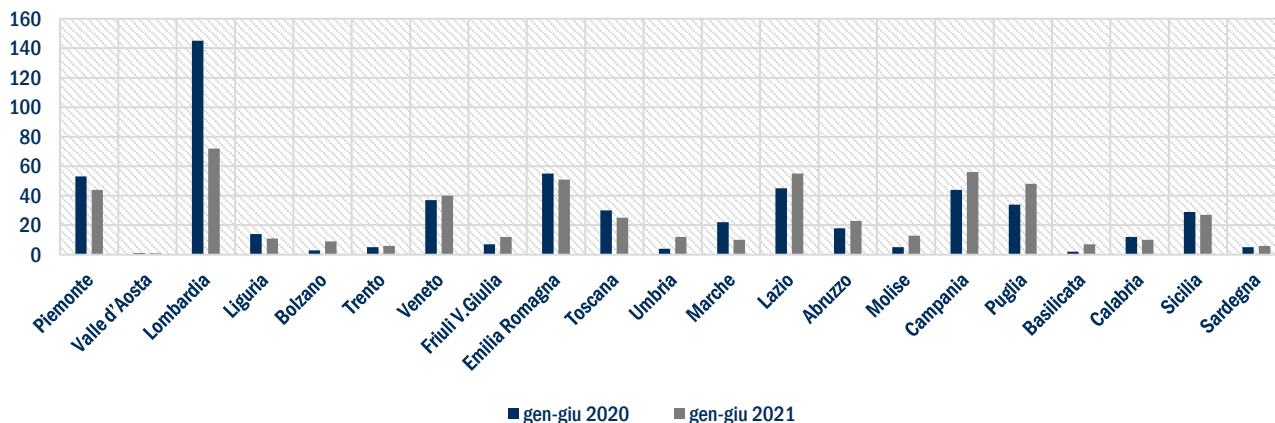
Non si sono rilevati scostamenti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente in Valle d'Aosta (1 denuncia).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
NORD OVEST	213	128	-39,91
Piemonte	53	44	-16,98
Valle d'Aosta	1	1	
Lombardia	145	72	-50,34
Liguria	14	11	-21,43
NORD EST	107	118	10,28
Bolzano	3	9	200,00
Trento	5	6	20,00
Veneto	37	40	8,11
Friuli V.Giulia	7	12	71,43
Emilia Romagna	55	51	-7,27
CENTRO	101	102	0,99
Toscana	30	25	-16,67
Umbria	4	12	200,00
Marche	22	10	-54,55
Lazio	45	55	22,22
SUD	115	157	36,52
Abruzzo	18	23	27,78
Molise	5	13	160,00
Campania	44	56	27,27
Puglia	34	48	41,18
Basilicata	2	7	250,00
Calabria	12	10	-16,67
ISOLE	34	33	-2,94
Sicilia	29	27	-6,90
Sardegna	5	6	20,00
TOTALE	570	538	-5,61

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-giugno 2021 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite del 5,61% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 538 casi rilevati, 444 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 94 gli infortuni in itinere.

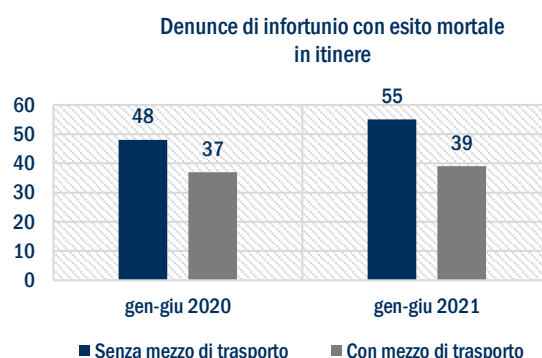
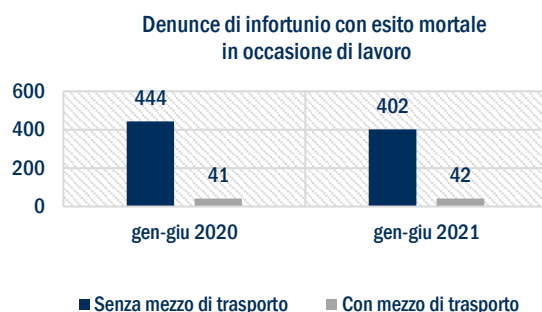
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 9,46% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 41,49% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in diminuzione dell'8,45%, rappresentano l'82,53% del totale.

La diminuzione rilevata (-41 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 8 casi in meno (tutti avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente maschile, con 33 casi in meno (-34 i casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto; +1 con il coinvolgimento del mezzo).

Le denunce di infortunio in itinere, in aumento del 10,59%, rappresentano il 17,47% del totale.

L'aumento è da imputare alla sola componente maschile, con 10 denunce in più (9 casi in più senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1 caso in più con il coinvolgimento del mezzo). In diminuzione di un caso le denunce di infortunio in itinere della componente femminile (2 casi in meno avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1 caso in più con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
Occasione di lavoro	485	444	-8,45
senza mezzo di trasporto	444	402	-9,46
<i>femmine</i>	47	39	-17,02
<i>maschi</i>	397	363	-8,56
con mezzo di trasporto	41	42	2,44
<i>femmine</i>	1	1	0,00
<i>maschi</i>	40	41	2,50
In itinere	85	94	10,59
senza mezzo di trasporto	48	55	14,58
<i>femmine</i>	7	5	-28,57
<i>maschi</i>	41	50	21,95
con mezzo di trasporto	37	39	5,41
<i>femmine</i>	5	6	20,00
<i>maschi</i>	32	33	3,13
Totale	570	538	-5,61

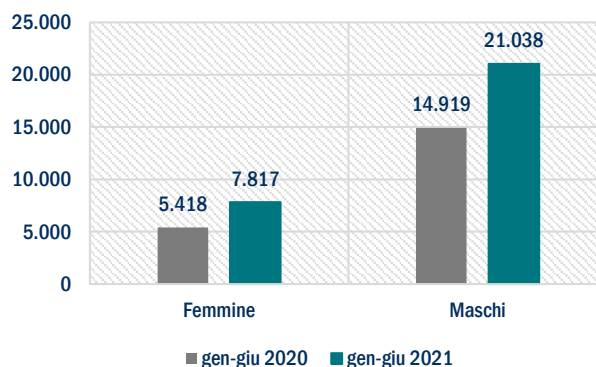
Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-giugno 2021 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 28.855, il 41,88% in più rispetto all'analogo periodo del 2020 (20.337).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 2.399 denunce in più per la componente femminile (da 5.418 a 7.817, in aumento del 44,28%) e 6.119 in più per la componenete maschile (da 14.919 a 21.038, in aumento del 41,01%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
Femmine	5.418	7.817	44,28
Maschi	14.919	21.038	41,01
Totale	20.337	28.855	41,88

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale delle denunce di malattie professionali mostra, per il periodo gennaio-giugno 2021, aumenti in tutte le macroaree geografiche: nel nord est l'aumento è stato del 50,72%, al centro del 48,24%, al sud del 46,52%, nel nord ovest del 31,82% e nelle isole dell'8,53%.

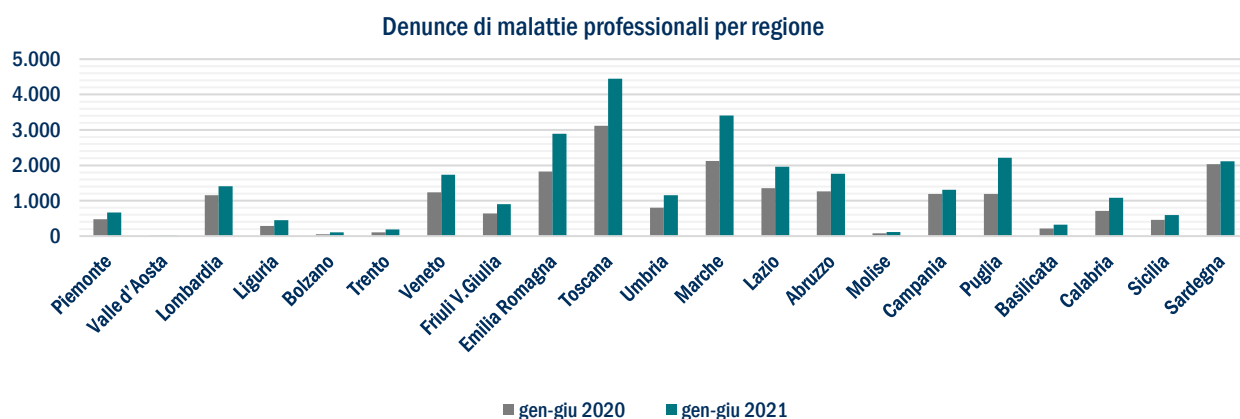
Di seguito gli incrementi rilevati nelle singole regioni: Toscana (+1.327), Marche (+1.280), Emilia Romagna (+1.063), Puglia (+1.022), Lazio (+605), Veneto e Abruzzo (+497), Calabria (+372), Umbria (+356), Friuli Venezia Giulia (+266), Lombardia (+258), Piemonte (+194), Liguria (+159), Sicilia (+133), Campania (+124), Basilicata (+112), Sardegna (+80), provincia autonoma di Trento (+75), provincia autonoma di Bolzano (+59), Molise (+35) e Valle d'Aosta (+4).

Denunce di malattie professionali per regione

	gen-giu 2020	gen-giu 2021	%
NORD OVEST	1.933	2.548	31,82
Piemonte	474	668	40,93
Valle d'Aosta	16	20	25,00
Lombardia	1.153	1.411	22,38
Liguria	290	449	54,83
NORD EST	3.864	5.824	50,72
Bolzano	51	110	115,69
Trento	109	184	68,81
Veneto	1.239	1.736	40,11
Friuli V.Giulia	640	906	41,56
Emilia Romagna	1.825	2.888	58,25
CENTRO	7.397	10.965	48,24
Toscana	3.122	4.449	42,50
Umbria	798	1.154	44,61
Marche	2.124	3.404	60,26
Lazio	1.353	1.958	44,72
SUD	4.647	6.809	46,52
Abruzzo	1.268	1.765	39,20
Molise	78	113	44,87
Campania	1.187	1.311	10,45
Puglia	1.188	2.210	86,03
Basilicata	213	325	52,58
Calabria	713	1.085	52,17
ISOLE	2.496	2.709	8,53
Sicilia	459	592	28,98
Sardegna	2.037	2.117	3,93
TOTALE	20.337	28.855	41,88

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = <data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg \ \& \ \text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg \ \& \ \text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica